



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

CSIC87400Q

IC ROGLIANO



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
Risultati raggiunti	12
Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	12
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	12
Competenze chiave europee	13
Risultati legati alla progettualità della scuola	14
Obiettivi formativi prioritari perseguiti	14
Prospettive di sviluppo	20
Altri documenti di rendicontazione	21



Contesto

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Rogliano, nell'assetto oggi conosciuto, vede gli albori nell'anno scolastico 2011/2012 a seguito di delibera di Giunta Regionale, datata 15 gennaio 2009, avente per oggetto l'approvazione del Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della Regione Calabria come risultante dei Piani di dimensionamento provinciali. Pertanto, nell'a.s. 2011/2012, conseguentemente alla successiva delibera della Giunta Regionale, n.19 del 24/01/2011 relativa al Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria, l'Istituto Comprensivo di Parenti è stato accorpato all'Istituto Comprensivo di Rogliano.

Già l'allegato B alla delibera di Giunta Regionale n. 1098 del 31 dicembre 2008, riguardante il dimensionamento ottimale delle Istituzioni Scolastiche della Provincia di Cosenza, riportava la nascita dell'Istituto Comprensivo di Rogliano, con un totale di 763 alunni, originatosi dall'accorpamento del Circolo didattico (n. 512 alunni) e scuola secondaria di I° grado (n.220 alunni) di Rogliano e la scuola primaria di Marzi (n.31 alunni).

Attualmente l'Istituto Comprensivo consta di 691 alunni di cui 168 frequentanti la scuola dell'infanzia, 319 la scuola primaria e 204 la scuola secondaria di primo grado e, mentre sui comuni di Rogliano e Parenti insistono plessi di tutti e tre gli ordini di scuola, nel comune di Marzi sono presenti solo i plessi di scuola dell'infanzia e scuola primaria.



IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Rogliano insiste sui territori montuoso-collinari di Rogliano, Parenti e Marzi, comuni della Valle del fiume Savuto che sottende un bacino di drenaggio con direzione NE-SO, nella parte meridionale della provincia di Cosenza.

Baricentro della Valle è la cittadina di Rogliano che rappresenta da sempre il principale punto di riferimento delle attività sociali e culturali del comprensorio. Nel comune di Marzi il fiume Savuto funge da limite amministrativo nei confronti del piccolo comune di Carpanzano che si annovera nel bacino di utenza della scuola. Parenti rappresenta, tra i menzionati, il centro abitato posto ad altitudine maggiore.

Nelle zone più in quota della valle, il paesaggio è tipicamente montano con prevalente presenza di boschi di rovere e castagno. Nelle zone con paesaggio collinare, invece, sono largamente presenti coltivazioni di vigneti ed uliveti.

Le vie di comunicazione locali sono strade statali e provinciali mentre il collegamento con il capoluogo di provincia è garantito da un tratto autostradale. Il sistema ferroviario a servizio dei comuni di Rogliano e Marzi è rappresentato da una tratta locale che collega il capoluogo di regione, Catanzaro, alla città di Cosenza.



ANALISI DEI BISOGNI

Il contesto socio-ambientale in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di Rogliano ha fatto registrare nel tempo un trend evolutivo poco rassicurante; il generale decremento demografico dei luoghi unitamente al depotenziamento di alcuni servizi -come quello ospedaliero, la difficoltà di occupazione dei giovani, hanno fatto osservare nel tempo un lieve accomodamento della vivacità sociale dei territori legata ad una povertà di opportunità e di attività culturali e socio-economiche. La relativa vicinanza con la città di Cosenza stempera queste difficoltà, ma al tempo stesso limita lo sviluppo dei luoghi. In questo senso il territorio di Parenti, più isolato rispetto a quello di Rogliano e Marzi dal punto di vista geografico, ha una economia paradossalmente più attiva e intraprendente. Rogliano e Marzi, invece, hanno una vita culturale ed economica più legata e dipendente dal vicino centro cittadino. I dati ISTAT evidenziano un reddito medio inferiore sensibilmente a quello nazionale e un tessuto produttivo legato prevalentemente al settore dei servizi della pubblica amministrazione e, quindi, più statico.

In tale contesto la scuola mantiene il suo ruolo di importante istituzione territoriale e, pur nella caducità dei tempi e nella difficoltà del momento, intende rappresentare quel baluardo valoriale e quello sprone culturale necessario al territorio.



Il livello culturale delle famiglie è vario e la scuola intende, pertanto, porsi come punto di riferimento per la formazione, in collaborazione con gli enti locali e le associazioni presenti sui luoghi, al fine di supportare la crescita ed il benessere dei ragazzi e delle famiglie. Allo scopo, la scuola si impegna a stipulare reti di collaborazione a livello locale.

Sul territorio sono presenti associazioni che attenzionano i bisogni ed i percorsi di vita di persone diversamente abili, associazioni sportive amatoriali e dilettantistiche, associazioni culturali. Con esse la scuola intende proseguire, o avviare, percorsi di collaborazione che supportino ed aggiornino la mission e la vision dell'istituto in un'ottica di comunità educante che garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, anche dei più svantaggiati.

II PROGETTO EDUCATIVO

L'alunno con i suoi bisogni formativi, le sue potenzialità, le sue attitudini, i suoi interessi e la sua crescita relazionale ed umana rappresenta il fulcro del progetto educativo dell'Istituto.

Il successo formativo, valoriale e sociale di ogni studente, la sua realizzazione come persona attiva e consapevole all'interno della società in cui vive, rappresenta l'obiettivo verso cui tendere nell'azione educativa d'Istituto. Pertanto, la promozione del benessere e dell'inclusione di ogni discente, la costruzione di un ambiente di lavoro sereno, collaborativo e stimolante in cui vengono ascoltati i



bisogni, stimolati gli interessi, valorizzate le abilità di ognuno, la programmazione di percorsi formativi pregni di significato e spendibili nella società in cui si opera, l'educazione alla cittadinanza ed alle tecnologie, rappresentano le finalità principali dell'Offerta Formativa della scuola.

BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio su cui insiste l'Istituto è oggetto di lenta trasformazione economica e sociale. Gli aggregati abitativi sono di modesta entità e, considerando il comune di Parenti, relativamente distanti tra loro.

I territori, pur non essendo caratterizzati da un'attività imprenditoriale particolarmente importante, possiedono comunque realtà produttive che li connotano positivamente. In particolare la produzione di vini, l'esistenza di importanti panifici, l'agricoltura -specialmente nella zona di Parenti e altre piccole realtà produttive, rendono abbastanza dinamico l'ambiente socio-economico dei paesi che insistono nella valle del Savuto. Inoltre esiste una buona sensibilità da parte delle Istituzioni locali, comuni in particolare, che, pur nelle limitazioni imposte dalle risorse economiche, collaborano fattivamente e positivamente con la scuola. Essi contribuiscono alla risoluzione delle problematiche strutturali e di sicurezza degli ambienti scolastici, all'organizzazione di manifestazioni culturali e sportive e in generale alle esigenze organizzative e funzionali della scuola. Le risorse esterne private non sono invece molto numerose, né hanno dimensione tale da costituire un riferimento importante per la scuola.



La scuola è collocata in un territorio che, pur non essendo tra i più poveri e disagiati della Calabria, comunque è caratterizzato da un tasso di disoccupazione, di emigrazione e da indicatori di disagio socio-economico sicuramente superiori alla media nazionale. Le attività imprenditoriali soprammenzionate sono di carattere soprattutto familiare, hanno in gran parte un ambito d'azione limitato e circoscritto all'hinterland del paese, un respiro culturale e di prospettiva non molto ampio. L'occupazione legata soprattutto al settore dei servizi, in particolare pubblici, non favorisce la dinamicità di scambio e cultura che sarebbe auspicabile per lo sviluppo delle competenze scolastiche e culturali. Per i motivi sopra elencati il tasso d'istruzione, che può essere anche elevato per la media regionale, non si coniuga con lo sviluppo culturale troppo autoreferenziale e che risente ancora dei pregiudizi e dei preconcetti connessi ad una cultura conservatrice, chiusa nei confronti della diversità, del riconoscimento delle differenze come risorsa e non come limite.

L'Istituzione scolastica ben innestata con le realtà sociali e culturali dei luoghi, svolge pertanto un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza. Essa è così chiamata a rispondere al primo bisogno territoriale che è rappresentato da un servizio formativo di qualità e moderno, che sia in grado di istruire ed educare gli adulti del domani, consapevoli, attivi e capaci.

La scuola deve altresì assolvere alla funzione aggregativa, che promuove la socializzazione e l'inclusione nel pieno rispetto della specificità di ognuno, sopperendo, ove necessario, alle ridotte opportunità che comunità relativamente piccole e talvolta distanti, sono in grado di offrire.

L'Istituzione Scolastica, nella sua veste di primaria agenzia educativa, deve, inoltre, contribuire alla lotta alle diverse forme di disagio sociale, di devianza e dipendenza, sempre più presenti sui territori.



BISOGNI DEGLI ALUNNI

L'Istituto contempla tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Possiede pertanto una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni. Nel corso di detto arco temporale i bisogni formativi degli alunni sono differenziati così la scuola si è dotata di un curriculum verticale d'istituto in grado di contemplare le diverse necessità legate all'età dei discenti, attenzionate in un percorso organico di sviluppo. Una didattica per competenze che faccia ricorso a compiti di realtà ed a rubriche di autovalutazione, l'ampliamento formativo mediante attività progettuali che potenzino le direttrici educativo-formative fondamentali della scuola, concorrono inoltre al potenziamento degli obiettivi prefissati.

LE ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Il confronto con le famiglie realizzato in diversi momenti di incontro e di discussione quali i colloqui, le assemblee, i consigli di classe, di interclasse e di intersezione, le sedute di Consiglio d'Istituto nonché gli esiti dei questionari di autovalutazione somministrati negli anni precedenti alle famiglie, hanno evidenziato un forte desiderio di partecipazione delle famiglie stesse alla vita scolastica ed anche sentite richieste di rassicurazioni circa il benessere in classe degli alunni, preparazione e disponibilità degli



insegnanti a cui l'istituto risponde con la formazione continua del personale docente, informazione periodica sull'andamento scolastico dei figli mediante valutazioni trasparenti a cui la scuola ha inteso dare risposta mediante la realizzazione di un opportuno fascicolo di valutazione, realizzazione di attività di recupero e potenziamento anche individualizzate prese in carico dalla scuola non solo al bisogno ma anche con strutturate pause didattiche nel corso dell'anno scolastico.

I BISOGNI DEI DOCENTI

I docenti, al fine di offrire un servizio formativo di qualità ed al passo con i tempi, esprimono l'esigenza di una formazione in ambito tecnologico che possa configurarsi come sprone didattico-innovativo e basilare supporto per una didattica digitale integrata e, dato il periodo storico in essere, per una didattica a distanza.

La formazione sulla sicurezza e sulla tematica Covid rimane un tassello imprescindibile per ogni lavoratore, anche e soprattutto in ambito scolastico.

Le reti di ambito realizzate con altri Istituti della provincia supporteranno la scuola in ulteriori attività di formazione per i docenti.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELLA SCUOLA

La scuola è articolata in undici plessi, due a Marzi, tre a Parenti e sei a Rogliano, dislocati in dieci edifici differenti, cinque a Rogliano e due a Marzi e tre a Parenti. Gli edifici di costruzione relativamente recente (variabile da fine anni 60 agli anni 80) hanno ambienti piuttosto ampi dove è possibile svolgere attività didattiche, anche in situazione di emergenza epidemiologica. Il numero delle sedi permette di dislocare gli studenti per ordine di scuola senza avere grandi concentrazioni di numeri nello stesso edificio.

Gli edifici sono tutti facilmente raggiungibili; solo per i plessi di Parenti in inverno possono presentarsi delle difficoltà legate alle condizioni climatiche dei luoghi.

L'elevato numero di edifici nei quali sono dislocati gli alunni, se da un lato rappresenta un'opportunità per i maggiori spazi a disposizione, costituisce però un problema per l'esiguità di collaboratori scolastici in organico. Parimenti si potrebbe gestire con maggiore efficacia anche l'utilizzo delle strumentazioni didattiche, coinvolgendo nell'utilizzo dei laboratori anche studenti di ordini di scuola differenti.

Gli strumenti in uso della scuola sono laboratori informatici, Monitor Interattivi o LIM, (una per ogni classe o plesso di scuola dell'infanzia), laboratorio scientifico-tecnologico. La palestra scolastica ad uso degli studenti del comune di Rogliano e di Marzi è in fase di ultimazione ed è situata nel plesso scolastico ove ha sede la Dirigenza.

Le risorse economiche disponibili sono legate ai finanziamenti statali o europei straordinari (progetti PON FESR) sia per il miglioramento delle strutture, sia per l'acquisto di nuove attrezzature. Limitate



risorse economiche sono anche messe a disposizione dai comuni. Questi si adoperano soprattutto per la manutenzione ordinaria degli stabili e per l'organizzazione dei trasporti con gli scuolabus.

La gestione delle risorse per riscaldare gli edifici è alquanto problematica per effetto della dispersione degli stessi. I diversi edifici sono dotati solo parzialmente delle certificazioni prescritte per garantirne la rispondenza alle norme edilizie e di sicurezza. I finanziamenti sono legati solo a progetti straordinari PON e quindi hanno carattere saltuario e non consentono una programmazione più attenta e precisa.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi.

Traguardo

La riduzione della varianza tra classi dovrà portare ad un miglioramento del punteggio medio d'istituto pari a circa un punto percentuale.

Attività svolte

Gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 sono stati fortemente condizionati dall'emergenza sanitaria che ha costretto le scuole ad attivare la didattica a distanza. L'improvvisa chiusura delle scuole nel marzo 2020 con la sospensione delle lezioni in presenza ha necessariamente determinato una prima fase di disorientamento nella quale si è cercato di organizzarsi al meglio per attivare modalità di didattica a distanza efficaci e fruibili da tutti. L'anno scolastico 2020/2021 è stato caratterizzato da lunghi periodi di sospensione delle lezioni in presenza a causa di provvedimenti in tal senso degli enti locali. Pertanto si può affermare che la didattica a distanza in questo istituto è stata la modalità prevalente per 2 anni scolastici. Nonostante l'organizzazione capillare e l'impegno notevole profuso dai docenti, le ricadute negative in termini di scolarizzazione e di acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli alunni sono risultate evidenti. Nell'anno scolastico 2021/2022 le attività in presenza sono riprese regolarmente e il lavoro è stato indirizzato soprattutto al recupero del metodo di studio e delle conoscenze e competenze non acquisite. Le prove INVALSI non sono state svolte negli anni 2019/2020 e 2020/2021. Nell'A.S. 2021/2022 tutte le attività curriculari ed extra curriculari sono state finalizzate al potenziamento di competenze soprattutto nelle discipline fondamentali, nonché al recupero della socialità e delle competenze di cittadinanza. Nella progettazione di istituto è stato rivisitato il curricolo verticale e il fascicolo della valutazione. I dipartimenti disciplinari hanno ripreso la loro attività di progettazione e di spinta all'innovazione. Sono state predisposte e realizzate prove per classi parallele finalizzate ad un monitoraggio costante del progresso negli apprendimenti e della riduzione della disparità tra classi.

Risultati raggiunti

Le prove INVALSI non sono state svolte negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria. Gli esiti delle prove 2022 hanno evidenziato le difficoltà riscontrate nelle classi dopo due anni di didattica a distanza. Si registra, infatti, un calo nei risultati soprattutto rispetto alla media nazionale: negli anni precedenti il COVID, invece, l'istituto ha fatto registrare risultati anche superiori alla media nazionale.

Evidenze

Documento allegato

INVALSI2022.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento della competenza Imparare ad imparare

Traguardo

Miglioramento degli esiti di apprendimento, incremento nella misurazione della valutazione della competenza, incremento dell'autonomia di lavoro.

Attività svolte

Negli A.S. 2019/2020 e 2020/2021 la scuola ha lavorato prevalentemente se non esclusivamente con la didattica a distanza. Questa esperienza, pur con tutte le difficoltà riscontrate, ha potenziato le capacità di studio autonomo degli alunni, in particolare degli alunni con livelli di apprendimento medio alti. Nell'A.S. 2021/2022 le attività didattiche finalizzate al potenziamento della competenza imparare ad imparare sono state: 1) Le unità di apprendimento di educazione civica incentrate su attività pratiche utilizzando la metodologia learning by doing; 2) L'impostazione del colloquio dell'esame conclusivo del primo ciclo impostato su un lavoro personale e originale di ciascun alunno; 3) I moduli del PON "Apprendimento e socialità" finalizzati sempre all'apprendimento attraverso l'esperienza. Tutte le discipline, inoltre, hanno impostato le attività curriculari in modo da rendere l'alunno protagonista dell'apprendimento.

Risultati raggiunti

Buoni i risultati raggiunti dagli alunni nelle attività specifiche finalizzate al potenziamento dell'autonomia. Si rileva, inoltre, il buon livello raggiunto dai docenti nella padronanza di metodi e strumenti innovativi grazie all'esperienza della didattica a distanza. Monitorare i risultati relativi a questa competenza non è semplice trattandosi essenzialmente di una competenza trasversale. Nell'A.S. 2021/2022 il monitoraggio è avvenuto attraverso le valutazioni disciplinari, le prove per classi parallele e i risultati della prova orale dell'esame conclusivo del primo ciclo improntato su un lavoro autonomamente scelto e svolto da ogni singolo alunno.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZAIMPAREADIMPARARE.doc_compressed.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

- **Obiettivi formativi prioritari perseguiti**

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

A.S. 2021/2022: Si è lavorato sul coding nella scuola primaria e sul problem solving nella scuola secondaria di 1° grado. Alcuni alunni hanno partecipato alle gare sul problem solving ottenendo buoni risultati. Sono stati, inoltre, realizzati percorsi di recupero delle competenze logico - matematiche.

Risultati raggiunti

I risultati sono evidenziati dalle valutazioni finali in matematica degli alunni della scuola primaria e secondaria nonché dai risultati raggiunti nelle gare di problem solving.

Evidenze

Documento allegato

Monitoraggiocompetenzelogico-matematiche.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nell'A.S. 2021/2022 è stata ripresa l'attività di musica di insieme e dell'orchestra grazie anche ai fondi del Piano Estate e del PON FSE Apprendimento e socialità. La scuola ha investito molto nell'indirizzo musicale sia attraverso l'acquisto di strumentazione nuova sia attraverso la realizzazione di percorsi di potenziamento con i fondi PON FSE e con il piano estate 2021.

Risultati raggiunti

Buoni i risultati degli alunni frequentanti l'indirizzo musicale. Apprezzato il concerto di fine anno nel teatro comunale di Rogliano. Si rileva che, generalmente, gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale hanno anche un buon rendimento scolastico complessivo.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZA STRUMENTO MUSICALE.docx.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Nell'A.S. 2021/2022 nell'ambito dell'educazione civica sono state realizzate le seguenti attività: 1) Raccolta fondi per i bambini del Madagascar; 2) Adesione al progetto "corsa contro la fame nel mondo" e raccolta fondi; 3) Giornate dell'ambiente con collocazione di cartellonistica nel parco urbano della città di Rogliano.

Risultati raggiunti

Per monitorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche la scuola ha predisposto un indice sociale e civico che tiene conto del voto di comportamento, del voto in educazione civica e di eventuali sanzioni disciplinari. Il monitoraggio è stato effettuato per la prima volta nell'A.S. 2021/2022.

Evidenze

Documento allegato

INDICESOCIALEECIVICO.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Nell'A.S. 2021/2022 sono state riprese le attività di educazione fisica e la partecipazione ai campionati studenteschi ai campionati studenteschi. La scuola ha inteso promuovere e supportare la partecipazione degli alunni a gare locali e nazionali con risultati soddisfacenti.

Risultati raggiunti

Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado hanno partecipato alle gare di BADMINTON E ORITEERING con buoni risultati

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZAEDUCAZIONEFISICA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

A settembre 2021 la scuola ha presentato la propria candidatura nell'ambito dell'avviso regionale POR "A scuola di Inclusione". nel mese di Marzo 2022 la candidatura è stata approvata e sono state avviate le attività previste nel progetto che ha come finalità l'inclusione degli alunni svantaggiati.

Risultati raggiunti

Le attività realizzate nell'ambito del POR "A scuola di inclusione" hanno visto la partecipazione di molti alunni e docenti. Nella scheda allegata vi è la sintesi delle attività svolte. La fase di monitoraggio è prevista alla fine delle attività relative alla prima annualità.

Evidenze

Documento allegato

Evidenzaattivitàdiinclusionesociale.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Nel corso dell'A.S. 2021/2022 sono stati organizzati, anche nell'ambito del Piano estate 2021, corsi di alfabetizzazione nella lingua italiano per alunni stranieri; i corsi sono stati affidati a docenti interni con specializzazione in italiano L2.

Risultati raggiunti

Gli alunni stranieri frequentanti la scuola hanno raggiunto, alla fine dell'anno scolastico, risultati soddisfacenti.

Evidenze

Documento allegato

MONITORAGGIOALUNNISTRANIERI.pdf



Prospettive di sviluppo

Nel prossimo triennio 2022 - 2025 la scuola intende proseguire nel superamento definitivo delle criticità determinate dal periodo di emergenza sanitaria e, nel contempo, avviare un percorso didattico che punti al raggiungimento di livelli medio-alti nei risultati di apprendimento degli alunni sia nei risultati scolastici, sia nelle prove nazionali e nei risultati a distanza. Per la realizzazione di tale obiettivo si lavorerà su diversi fronti:

DIDATTICA

- 1) Rafforzamento del curricolo verticale nel senso di una maggiore comunicazione e interferenza tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Gli obiettivi di apprendimento dovranno essere modulati su 11 anni di percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno di scuola secondaria di 1° grado.
- 2) Una didattica improntata al conseguimento di conoscenze strutturate e di competenze che rendano l'alunno protagonista autonomo e responsabile del proprio processo di apprendimento
- 3) Sistemica attività di orientamento nella scuola secondaria di 1° grado sia attraverso le discipline curriculari sia con attività mirate alla conoscenza di sé e dei propri talenti
- 4) Ampliamento dell'offerta formativa per il potenziamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza, delle competenze logico - matematiche, delle competenze digitali, delle competenze in lingua straniera, delle competenze artistiche, musicali e sportive.
- 5) Organizzazione strutturale di attività di recupero e potenziamento delle discipline di base (italiano, matematica e inglese)

ORGANIZZAZIONE

- 1) Potenziamento del ruolo dei dipartimenti, organismi ai quali sarà demandata la funzione di progettazione didattica, innovazione, ampliamento dell'offerta formativa. Si valuterà l'opportunità di dotare gli stessi di autonomia finanziaria mediante l'attribuzione di una quota del FIS
- 2) Potenziamento delle strutture laboratoriali
- 3) Ampliamento della rete di collaborazioni esterne della scuola con enti e associazioni del territorio.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Sintesi della situazione strutturale della scuola, delle attività di formazione realizzate e della gestione delle risorse ottenute